

**ANVM: "Non dimentichiamo le vittime delle marocchine"**

a pagina 6



**Campo Testaccio, Diaco e Festa: "La vergogna senza fine del Pd"**

a pagina 6



**Eicma, Meda: "A Milano lo spettacolo delle due ruote"**

a pagina 7



"Nessun cessate il fuoco temporaneo e carburante negli ospedali di Gaza"

## Israele, il premier Netanyahu vede Blinken

'No' al cessate il fuoco anche temporaneo e 'no' all'ingresso di carburante per gli ospedali della Striscia di Gaza. E' questa la risposta del premier israeliano Benjamin Netanyahu alle richieste avanzate dal Segretario di Stato americano Antony Blinken arrivato oggi 3 novembre in Israele per quella che è la sua terza visita nel Paese

dall'inizio del conflitto con Hamas lo scorso 7 ottobre, proprio con l'intento di convincere Israele a concedere "una pausa" umanitaria per "permettere una mediazione". Blinken ha visto prima il premier israeliano Benjamin Netanyahu e poi il presidente Isaac Herzog. Nei suoi colloqui, riferisce lui stesso al termine, si sono affrontate



questioni riguardo a "una pausa umanitaria" che, secondo il segretario di Stato Usa potrebbe aiutare "gli sforzi per gli ostaggi e la consegna degli aiuti ai civili" a Gaza. "Abbiamo discusso come usare la pausa umanitaria per consegnare aiuti e per gli ostaggi e come fare che questa non aiuti Hamas".

a pagina 2

**NASRALLAH: "NON C'È GUERRA PIÙ GIUSTA DI QUESTA"**



a pagina 3

**la, Ascani: "Le regole devono essere globali, si può essere ottimisti"**



a pagina 4

**Maltempo, i dati di un'emergenza continua**

Oggi è la Toscana in ginocchio ma sono ancora da smaltire le conseguenze in Emilia Romagna

Da un'emergenza all'altra. Senza più margini per evitare vittime e danni. Il maltempo lascia ferite sempre più profonde su un territorio che non è in grado di assorbire gli effetti del cambiamento climatico. Oggi è la Toscana in ginocchio ma sono ancora da smaltire le conseguenze dell'alluvione in Emilia Romagna. E ci sono anche i disastri delle Marche, le frane di Ischia e Stromboli, a ricordare che ci sono cause ricorrenti: il dissesto, l'eccesso



di cementificazione, la scarsa manutenzione che deriva dalla carenza di investimenti e dall'incuria. Tutti fattori che si possono riscontrare attraverso i dati disponibili. Piove, molto, e la prima conseguenza è che esondano fiumi e torrenti. La puntualità con cui il Seveso inonda Milano, così come l'alluvione di queste ore a Prato, suggerisce di andare a rileggere un dato significativo, quello che consumo del suolo.

a pagina 5

Tela  
**PONTINA**  
CANALE 115

**TOPTTEL**

**EUROPA TV**

**amicity**

**CPS**  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

**GARI TV**

**GTV**  
AUDIOVISIVI srl

**CanaleZero**  
CANALE 112

**SuperNova**  
CANALE 14

**ROMA**

dalla parte dei cittadini



# Israele, Netanyahu vede Blinken: "Nessun cessate il fuoco temporaneo e niente carburante per gli ospedali della Striscia di Gaza"



"Bisogna evitare di negare il carburante per gli ospedali di Gaza", ha poi aggiunto Blinken affermando che gli Stati Uniti e Israele "hanno identificato un meccanismo per permettere che il carburante raggiunga" Gaza "per gli ospedali ed altre necessità". "Israele ha avanzato preoccupazioni appropriate, che noi condividiamo", ha poi aggiunto il segretario di Stato Usa, riferendosi al rischio che Hamas si appropri del carburante destinato a scopi umanitari, aggiungendo che "il cinismo del gruppo

non ha limiti". Blinken ha inoltre detto di "aver parlato con i leader israeliani su passi tangibili che possano essere presi per continue consegne di cibo, acqua, medicinali, carburanti ed altri beni essenziali mettendo in atto misure per impedire sequestri di Hamas e altri gruppi terroristici". Ha poi aggiunto che i colloqui andranno avanti "per far arrivare gli aiuti, compresi quelli delle Nazioni Unite".

Il segretario di Stato ha quindi riferito di aver ricevuto assicurazioni dai

leader israeliani che vi sarà una condanna delle violenze dei coloni in Cisgiordania e verranno intraprese azioni per contrastarle e punire i responsabili. "Seguiremo con attenzione per essere certi che i nostri amici facciano fede agli impegni", ha detto Blinken. L'appello americano a Israele perché siano protetti i civili palestinesi non si applica solo alla Striscia di Gaza, ma anche alla Cisgiordania dove "bisogna fermare la violenza estremista contro i palestinesi", ha sottolineato. Per Antony Blinken

l'obiettivo della guerra in corso non può essere solo la sconfitta di Hamas, bisogna anche dare la speranza di una pace con due Stati. "Non si tratta solo di affrontare Hamas per sconfiggerla fisicamente, ma anche di far sì che non si ripeta il 7 ottobre", ha detto il segretario di Stato americano. La visione verso una pace con due Stati, ha rimarcato, "può dare alla gente qualcosa per sperare", c'è un'ampia coalizione nella regione che la sostiene. Non ci sarà alcun cessate il fuoco, nemmeno temporaneo, fino a quando tutti gli ostaggi che si trovano nella Striscia di Gaza saranno riportati in Israele, ha dichiarato il primo ministro Netanyahu dopo aver incontrato Blinken. "Israele rifiuta un cessate il fuoco temporaneo che non preveda il ritorno

degli ostaggi", ha affermato. E nel colloquio avuto con il segretario di Stato americano, Antony Blinken ha ribadito che "Israele non consentirà l'ingresso di carburante a Gaza e si oppone all'invio di denaro nella Striscia, riferisce il Times of Israel. Netanyahu ha finora sempre respinto ogni richiesta di far entrare carburante, necessario per gli ospedali e le pompe dell'acqua, sottolineando che Hamas dispone di ampie riserve per uso militare. Nell'incontro con il presidente Herzog, il Segretario di Stato Usa ha poi ribadito che Israele "ha non solo il diritto ma il dovere di difendersi e fare tutto il possibile perché il 7 ottobre non accada più, il mondo in cui Israele lo fa conta". "E' molto importante che quando si tratta della difesa dei civili che sono intrappolati

nello scontro provocato da Hamas - ha aggiunto Blinken - che facciamo per proteggerli e portare aiuti a chi ne ha disperato bisogno, e non sono in alcun modo responsabili per quello che è successo il 7 ottobre". Quanto agli ostaggi israeliani, ha assicurato che "siamo determinati a fare tutto quello che possiamo per farli tornare sani e salvi dalle loro famiglie. I nostri cuori sono con loro, lo comprendiamo, noi vogliamo un rilascio immediato", hanno detto Blinken e Herzog sottolineando che "pensiamo ogni singolo minuto ai nostri ostaggi, così tanti israeliani, americani ed altri cittadini stranieri". Domani Blinken volerà ad Amman e con i Paesi arabi parlerà dell'utilità delle pause umanitarie piuttosto che insistere sul cessate il fuoco.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



## Daniel Hagari: "Stanno cercando di distoglierci dal concentrarci su Gaza" Israele: "Gaza e Hamas nel mirino"

"Stanno cercando di distoglierci dal concentrarci su Gaza, noi siamo concentrati su Hamas". Israele prosegue l'operazione nella Striscia di Gaza e si prepara a stringere l'assedio su Gaza City, dove reparti delle forze armate (Idf) sono già entrati. Alla domanda su un potenziale cessate il fuoco, il portavoce delle Idf Daniel Hagari sottolinea: "Il termine 'cessate il fuoco' non è affatto sul tavolo al momento". "Le nostre truppe hanno completato l'accerchiamento di Gaza City, il centro dell'attività di Hamas". Israele per ora non intende dedicare troppa attenzione e risorse al contrasto dei gruppi terroristici sostenuti dall'Iran, tra cui gli Hezbollah del Libano e gli Houthis dello Yemen. Oggi potrebbe essere una giornata chiave proprio per quanto riguarda Hezbollah. C'è uno 'stato di attesa' per ciò che dirà oggi, venerdì, il segretario generale del partito sciita libanese, Hassan Nasrallah, apparendo per la prima volta in tv dall'inizio della guerra tra Hamas ed Israele. Lo scrivono i media arabi domandandosi se il discorso del capo del partito sciita porterà qualcosa di nuovo ed esprimerà un sostegno chiaro e tangibile ai suoi alleati, contro Israele. Nasrallah, di solito prodigo di apparizioni sui media, anche su questioni minori, è stato a lungo assente dagli schermi. Hezbollah sembra combattuto tra il mantenimento della propria immagine come "mo-



vimento di resistenza" palestinesi e la sua riluttanza a trascinare il Libano in una guerra totale. Musa Abu Marzouk, membro dell'ufficio politico di Hamas, ha affermato qualche giorno fa che "ci si aspetta molto da Hezbollah", ma fonti informate hanno riferito ad Al Jazeera che il partito sciita sta cercando di limitare le sue perdite negli scontri con Israele, che nelle ultime tre settimane sono stati di circa 50 combattenti. Per compensare parte dell'imbarazzo generato dal suo prolungato silenzio, il capo di Hezbollah ha diffuso un messaggio in cui chiedeva al suo partito di chiamare i combattenti uccisi in seguito agli scontri con l'esercito israeliano (Idf) come "martiri sulla via per Gerusalemme". Questo è stato ridicolizzato da alcuni attivisti libanesi anti-Hezbollah sui social media adottando l'hashtag: "Martiri sulla via del palo". Il palo in questione è la torre di comunicazione high-tech installata dall'Idf sul lato libanese per monitorare i movimenti dei miliziani, che i razzi del partito sciita non riescono a buttare giù dall'inizio dell'attacco di Hamas contro lo Stato ebraico, il 7 ot-

tobre scorso. Il ministro degli Esteri libanese Abdullah Abu Habib ha dichiarato negli ultimi giorni che "tutto il Libano, compreso Hezbollah, non vuole la guerra... C'è pressione occidentale su Hezbollah affinché non entri in guerra. Ne abbiamo parlato con il partito. La mia impressione è che non inizierà una guerra". Alla domanda: ma Israele inizierà una guerra? il ministro ha risposto "abbiamo bisogno della stessa pressione anche su Israele". Le mosse di Hezbollah vengono monitorate anche dagli Stati Uniti, che hanno dispiegato altri uomini e mezzi nella regione per difendere le proprie forze armate presenti. La Casa Bianca "non ha al momento alcuna indicazione che Hezbollah sia pronto ad agire con forza", ovvero a entrare a pieno titolo nella guerra tra Hamas e Israele, ha dichiarato il portavoce della sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby dicendo che "vedremo cosa avrà da dire" Nasrallah. Gli Stati Uniti, ha aggiunto Kirby, sono comunque "preoccupati per i continui attacchi contro le forze israeliane nel nord" di Israele provenienti dal Libano.

## Nasrallah: "Non troverete un'altra guerra migliore per lottare per il Paese" "Non c'è guerra più giusta di questa"



"L'operazione del 7 ottobre è stata una operazione sacra condotta al 100 per 100 dai palestinesi" ed è stata "un'operazione coraggiosa, grande, molto importante". Così il segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah, in un discorso televisivo. "Non c'è guerra più giusta di quella che Hamas ha lanciato contro Israele, ha poi aggiunto sottolineando che "non troverete un'altra guerra migliore per lottare per il Paese, dobbiamo sacrificare tutto. Siamo pronti al sacrificio, a dare tutto". Si tratta di un'operazione con cui "si è scoperta la debolezza, il cedimento e il fatto che in realtà" Israele è "più fragile di una ragnatela", ha aggiunto il leader libanese affermando che gli israeliani hanno chiesto "sostegno, supporto e protezione da parte degli americani" e "la velocità da parte americana nel sostenere gli israeliani ha fatto scoprire il fallimento dell'entità sionista". Diciamo al nemico che la fine della battaglia sarà la vittoria di Gaza", ha quindi affermato. Secondo

il capo del partito sciita libanese, lo Stato ebraico "non è riuscito a raggiungere un risultato attraverso le uccisioni e i massacri a Gaza". Nasrallah ha aggiunto che "dall'inizio dell'operazione alluvione di Allah il governo ostile ha chiamato le flotte americane nel Mediterraneo per chiedere supporto". E si chiede: "Perché? Dov'è quell'Israele che dice di essere l'esercito più forte nell'area?". E ha aggiunto che "Israele ha chiesto nuove armi, nuovi missili" dimostrando che è un Paese che "ha bisogno del sostegno americano, della mobilitazione europea solo per avere un supporto psicologico". "La battaglia del diluvio di Al-Aqsa si è estesa su più di un fronte e in più di un'arena", ha quindi affermato Nasrallah nel suo primo discorso pubblico dall'attacco di Hamas in Israele, definendo l'operazione "coraggiosa, molto importante che ha portato a un terremoto di sicurezza militare, politico e psicologico in Israele". "Queste riperfusioni rimarranno

qualsiasi siano le azioni portate avanti dal governo ostile", ha aggiunto ribadendo che "quanto accaduto a Gaza è stato necessario per riproporre la questione palestinese come prima questione al mondo", ha ribadito. Quanto all'Iran "supporta e sostiene" il "movimento della resistenza in Libano e Palestina, ma non avanza raccomandazioni sui leader o sulle decisioni che vengono prese". "I sacrifici di Gaza hanno stabilito una nuova tappa storica nel destino del popolo palestinese e nel destino della regione e dei suoi popoli", secondo il segretario generale di Hezbollah. "Uno degli errori più importanti del governo del nemico è quello di fissare obiettivi ambiziosi che non può raggiungere, come l'eliminazione di Hamas", ha aggiunto il capo del partito sciita libanese ricordando che lo Stato ebraico "aveva già annunciato nel 2006 che il suo obiettivo era quello di eliminare Hezbollah, cosa che non è stata raggiunta".

## Il movimento si è trasformato da fazione a forza armata con un'influenza notevole sullo Stato libanese ed è l'unico gruppo ad aver mantenuto le armi dalla guerra civile Cos'è Hezbollah: il 'Partito di Dio' tra armi e politica

Le tensioni al confine tra Israele e Libano con Hezbollah, sostenuto dall'Iran e alleato del leader siriano Bashar al-Assad che a sua volta è uno stretto alleato militare e politico di Teheran, alimentano i timori di un'escalation più ampia dopo il terribile attacco di Hamas del 7 ottobre in Israele. L'aumento delle tensioni al confine tra il nord di Israele e il sud del Libano è considerato il peggiore dalla devastante guerra dei 33 giorni del 2006. Ora si attendono le parole del leader degli Hezbollah, Hasan Nasrallah. Sostenuto dall'Iran, "creatura" della Repubblica Islamica, Hezbollah ha stretti legami con Hamas (Nasrallah ha 'ricevuto' di recente in Libano il numero due di Hamas e il segretario generale della Jihad Islamica). Il 'Partito di Dio', oggi con ministri nel governo di Beirut e deputati in Parlamento, nasce nel 1982, nel pieno della guerra civile in

Libano (1975-90). Il movimento si è trasformato da fazione a forza armata con un'influenza notevole sullo Stato libanese ed è l'unico gruppo ad aver mantenuto le armi dalla guerra civile. Miliziani di Hezbollah sono stati dispiegati in Siria per aiutare Assad contro i ribelli, per lo più sunniti. Nasrallah, evidenzia Sky News, avrebbe 100.000 combattenti a sua disposizione. La Bbc descrive Hezbollah - con il braccio armato nella blacklist Ue delle organizzazioni terroristiche Usa - come la più vasta forza politica e militare in Libano con un grande arsenale di armi che comprende missili in grado di raggiungere in profondità il territorio israeliano e decine di migliaia di combattenti ben addestrati. Il segretario generale di Hezbollah è rimasto in silenzio, o almeno non ha mai tenuto uno dei suoi 'storici' discorsi pubblici, dal giorno del terribile attacco di



Hamas in Israele. Resta un mistero dove si trovi Nasrallah, uomo chiave dell'"asse della resistenza" messo insieme dall'Iran come rete di alleanze in Medio Oriente, leader sciita che è riuscito a far entrare Hezbollah in Parlamento e nel governo, che guida un partito armato. Il suo discorso - annunciato a inizio settimana - verrà trasmesso su schermi allestiti da Hezbollah in un Paese dei

Cedri al collasso economico. Nato in Libano nel 1960, Nasrallah ha conosciuto come primo conflitto la guerra civile libanese (1975-90). E' proprio nel 1975 che Nasrallah si unisce al movimento Amal. Studia a Najaf, città irachena simbolo per il mondo sciita, e poi a Qom, cuore spirituale dell'Iran. Nel 1982 Israele interviene militarmente in Libano e una fazione di Amal, guidata da Hussein

al Musawi, decide per la scissione e, con il sostegno iraniano, getta le basi per la nascita di Hezbollah. Nasrallah prende la guida di Hezbollah nel 1992, dopo l'uccisione di Abbas al-Musawi in un raid aereo israeliano. Nel 2011 era tra le 100 persone più influenti al mondo segnalate dal Time, quel leader di Hezbollah che 'attacca' Israele, ma è considerato da "molti suoi connazionali come una minaccia anche per il Libano". Amato o disprezzato oggi resta una delle figure più influenti in Medio Oriente. Nasrallah, evidenzia Sky News, è considerato da molti l'uomo più potente del Libano, con 100.000 combattenti a sua disposizione. "Con la sua leadership dell'unica forza armata che gode dell'ampia percezione di essere in grado di contenere il nemico israeliano, Nasrallah è stato in grado di costruire una leggenda intorno al suo nome", scrive il giornale li-

banese L'Orient Le Jour, che lo descrive come uno stratega militare, leader politico e icona carismatica, "paragonato da alcuni a un moderno Nasser". E la stessa testata evidenzia come dal 2006, dalla guerra dei 34 giorni tra Hezbollah e Israele, "il serbatoio di simpatie per Nasrallah sia stato intaccato dalle molteplici crisi che hanno attanagliato il Libano". All'epoca delle cosiddette Primavere Arabe ha sostenuto le rivolte in Tunisia, Egitto e Bahrein, ma poi ha fatto intervenire Hezbollah in sostegno dell'alleato leader siriano Bashar al-Assad. "Nessuno lo considera più una figura prettamente libanese", ha detto a L'Orient Le Jour Hanin Ghaddar, ricercatrice del Washington Institute. E "questo è il momento di Nasrallah", ha detto alla tv satellitare araba al-Jazeera Mohamad Hage Ali, esperto di Libano del Carnegie Middle East Center.



Anna Ascani, reduce da una missione negli Stati Uniti con incontri con Microsoft, AWS, Salesforce, OpenAI, Google, Meta tra gli altri

## “Le regole devono essere globali, si può essere ottimisti”



Anna Ascani, vice presidente della Camera e presidente del Comitato per la documentazione di Montecitorio che si è occupato in questi mesi di Intelligenza artificiale, dall'utilizzo della 'AI' derivano più rischi o più opportunità? “Le opportunità sono innumerevoli e inesplorate, potenzialmente l'AI può essere un supporto straordinario nella Sanità, per la tutela dell'ambiente, per le persone fragili. Ma comporta anche rischi inediti, che però per la prima volta sono abbastanza chiari alla quasi totalità dei decisori politici”, spiega all'Adnkronos Ascani, reduce da una missione negli Stati Uniti con incontri con Microsoft, AWS, Salesforce, OpenAI, Google, Meta tra gli altri. A Londra si è appena chiuso l'AI safety summit' con una dichiara-

zione sull'Intelligenza artificiale sicura sottoscritta dall'Ue ma anche da Usa e Cina, tra gli altri. Che giudizio si può dare? “Si tratta di un buonissimo primo passo. La partecipazione al summit non è stata limitata ai Paesi del G7, si andava oltre il fronte dei Paesi occidentali. Ora bisognerà vedere come i principi si traducono in regole. Non è semplice, i vari Paesi hanno sistemi molto diversi tra loro. Pensiamo alla Cina. Le conclusioni del summit fanno pensare a una intesa globale, è l'unica possibilità. Se le regole non sono globali non sono regole. Ma sono stati annunciati altri appuntamenti nel 2024, c'è da essere ottimisti”. Lei è vice presidente della Camera, quali sono le risposte che il legislatore deve dare per regolare

questo settore così innovativo? “Una questione, condivisa dalle grandi compagnie, è l'idea di 'targhettare' i contenuti con un 'watermark'. Su questo c'è disponibilità. Però bisogna trovare lo standard per tutte le piattaforme, in modo che un contenuto prodotto con la AI sia riconosciuto come tale. Questo non è lontano da venire. Ci sono, invece, difficoltà sui dati, sulla trasparenza nella filiera dei dati. Il copyright europeo, per esempio, è più sensibile di quello di altre realtà. Altrove il tema è sentito

molto meno. Bisogna trovare delle regole comuni anche sulla tutela delle persone”. Alla Camera dei deputati quali possono essere le applicazioni dell'Intelligenza artificiale? “Il Comitato ha portato avanti i lavori da aprile a ottobre, faremo un report tra fine 2023 e inizio 2024 nel quale raccoglieremo gli esiti delle audizioni e degli incontri avuti. Poi inizierà la fase 2, quella dell'utilizzo. La Camera già utilizza l'AI per i supporti stenografici ma l'AI generativa, come con Chat Gpt, è un'altra cosa sia in ter-

mini di opportunità che di rischi. Può facilitare i lavori parlamentari ma bisognerà valutare che tipo di tecnologia usare, sperimentare. Alcune istituzioni lo stanno già facendo, come il Congresso Usa. Dimostrare che la Camera non si occupa della parte 'spaventosa' ma delle opportunità della AI è un buon segnale della volontà di andare fino in fondo”. Che elementi ha potuto raccogliere dagli incontri con aziende ed esperti avuti nella missione negli Stati Uniti del Comitato, che ha anche svolto un ciclo di audizioni in questi mesi? “C'è un tasso di consapevolezza molto più alto che in passato, mi riferisco all'inizio dei social media, quando era difficile parlare dei rischi. Stavolta tutti hanno molto chiaro che c'è anche una dimen-

sione di rischio, sono disponibili a dialogare con i regolatori. Mi pare sia un atteggiamento molto positivo. Le indicazioni arrivate sono per regole chiare, ma c'è la volontà di supportare le istituzioni”. E le istituzioni come si devono comportare di fronte all'Intelligenza artificiale? “Ci vogliono grande umiltà e capacità di ascolto, sia di specialisti e di tecnici ma anche di tutto quello che riguarda il risvolto etico. Bisogna fare un grande sforzo per regolare bene perché regolare male significherebbe fare un grande danno. Credo che il percorso che abbiamo intrapreso, mettendoci all'ascolto per capire quale possa essere la strada migliore, sia l'atteggiamento corretto. Bisogna evitare, per arrivare primi, di commettere errori”.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il presidente del Consiglio dei Ministri: "Governo coerente, consigliere Talò si è dimesso"

## Giorgia Meloni e il caso della telefonata fake



Nella telefonata fake con il duo comico russo "ho ribadito le posizioni che sostengo anche pubblicamente" e "viene ribadita e confermata la coerenza del governo nelle decisioni di politica estera". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in conferenza stampa parla della conversazione avvenuta a settembre e diffusa nei giorni scorsi con un audio di circa 13 minuti. "Sul finale ho avuto un dubbio, soprattutto quando è venuto fuori il nazionalismo ucraino che è un tipico tema della propaganda russa - ha detto ancora la premier - Ho avuto un dubbio e ho segnalato la cosa all'ufficio diplomatico, lì credo ci sia stata una superficialità nel procedere ed è questo il motivo per cui stamattina il consigliere Talò ha rassegnato le dimissioni". "Lo voglio ringraziare, il suo è

un gesto di grande responsabilità", fatto nella "consapevolezza" della "superficialità" con cui è stata gestita la vicenda, "ma che racconta una persona a servizio delle istituzioni da qualche decennio, è stato anche al mio servizio e io credo che abbiamo gestito almeno altre 80" telefonate con leader esteri. "Io credo di essere il premier che ha incontrato come nessun un altro" altri capi di governo "e mi spiace che in questo inciampo si possa mettere in discussione il lavoro fatto, ma vedete più fai più rischi. Siamo tutti dispiaciuti, Talò se ne è assunto la responsabilità. Ringrazio lui e l'ufficio diplomatico. Dopodiché, nello specifico, se una telefonata viene passata da Palazzo Chigi è data per buona...". "Credo che questo sia stato l'errore principale fatto dall'ufficio diplomatico. Io ho segna-

lato che qualcosa non funzionava e loro non hanno fatto delle verifiche fatte bene. E' la cosa che considero più superficiale, questo non mi ha consentito di operare. Quindi a me non è tornato nessun alert per cui ho dato per scontato che le cose fossero corrette", ha detto ancora Meloni rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fossero stati avvertiti i servizi, se, come ha sostenuto, la telefonata dei comici russi le fosse sembrata strana sin dall'inizio. "Se siamo stati oggetto di questo tentativo di disinformazione è anche per le posizioni che abbiamo a livello internazionale - ha quindi affermato Meloni - Mi dispiace che anche in questo caso ho visto che da parte di alcuni si è disposti a dare megafono alla propaganda russa per attaccare il Governo Meloni, anche quando non si fa un favore all'Italia".

Saranno infatti considerati validi i pagamenti effettuati entro il 6 novembre

## Rottamazione quater: la scadenza



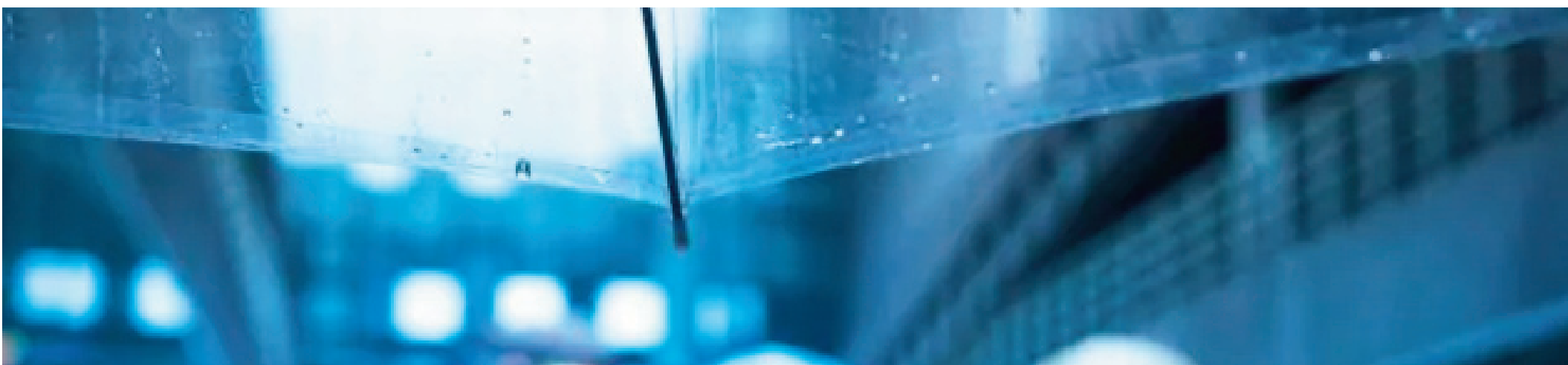
Ultimi giorni per il pagamento della prima o unica rata della Rottamazione-quater. Saranno infatti considerati validi i pagamenti della Definizione agevolata delle cartelle effettuate entro il prossimo 6 novembre, in considerazione degli ulteriori 5 giorni di tolleranza concessi dalla legge rispetto alla scadenza prevista il 31 ottobre 2023 (il 5 novembre è un giorno festivo quindi il termine scatta al lunedì successivo). Lo annuncia l'Agenzia delle Entrate e Riscossione in una nota avvertendo che la legge prevede che "in caso di mancato pagamento, oppure qualora venga effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, verranno meno i benefici della Definizione agevolata". Per il pagamento deve essere utilizzato il modulo che riporta la scadenza del 31 ottobre 2023, allegato alla "Comunicazione delle somme dovute" già in pos-

sesso dei contribuenti o disponibile in copia sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) Come e dove pagare. È possibile pagare in banca, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con l'internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti Sisal e Lotomatica, sul portale [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) e con l'App Equiclick tramite la piattaforma pagoPa. Si può pagare anche direttamente agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione dove l'accesso è consentito esclusivamente su appuntamento da prenotare sul sito nella sezione "Sportello territoriale" oppure tramite il contact center al numero 060101. Cosa prevede la definizione agevolata. La Definizione agevolata introdotta dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) si applica ai cari-

chi affidati all'agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti "rottamazioni" e a prescindere se in regola con i pagamenti. L'adesione consente di versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

Oggi è la Toscana in ginocchio ma sono ancora da smaltire le conseguenze dell'alluvione in Emilia Romagna, e i disastri delle Marche, le frane di Ischia e Stromboli

## Maltempo, i dati di un'emergenza continua: cemento, dissesto, Pnrr



Come si legge nell'ultimo rapporto del SNPA, Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, continua a trasformare il territorio nazionale con velocità elevate e crescenti. Nell'ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 76,8 km quadrati, il 10,2% in più del 2021. Si tratta, in media, di più di 21 ettari al giorno, il valore più elevato degli ultimi 11 anni, in cui non si erano mai superati i 20 ettari. La crescita

delle superfici artificiali ha interessato 2,4 metri quadrati di suolo ogni secondo ed è stata solo in piccola parte compensata dal ripristino di aree naturali (che ha riguardato 6 km quadrati, per lo più associati al recupero di aree di cantiere o di altro suolo consumato reversibile), facendo risultare ancora lontano l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo netto, che, negli ultimi dodici mesi, è invece risultato pari a 70,8 km

quadrati. Quanta porzione del territorio e quante persone sono maggiormente esposte ai rischi legati al maltempo? Secondo gli ultimi dati presentati dall'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, in Italia il 5,4% del territorio nazionale ricade in aree potenzialmente allagabili, secondo uno scenario di probabilità/pericolosità elevata e questa percentuale sale al 14% in caso di scenario di probabi-

lità/pericolosità bassa. Nelle aree a pericolosità elevata risiede il 4,1% della popolazione nazionale. Il 7,4% dei comuni italiani ha almeno il 20% della superficie in area allagabile in caso di scenario di probabilità elevata. I fatti di oggi e degli ultimi mesi dimostrano però che la porzione di territorio interessata alle conseguenze estreme del maltempo è diventata molto più estesa e il numero delle persone coinvolte molto più elevato.

Ogni emergenza porta con sé la denuncia rispetto alle poche risorse investite per mettere in sicurezza il territorio o, almeno, per iniziare a provarci. Proprio al dissesto idrogeologico il Pnrr aveva destinato risorse consistenti, 2,49 mld. La nuova versione 'modificata' con la revisione degli obiettivi ne ha cancellati però 1,287 mld. E' arrivata la contestuale rassicurazione che il finanziamento sarebbe stato coperto dal finanziamento

in altri programmi. Dovrebbero essere il Piano Nazionale Complementare al Pnrr, che è dotato di circa 30 mld con fondi nazionali, e i fondi UE delle politiche di coesione. Finora, però, non si è avuta notizia di un effettivo rifinanziamento. Dentro o fuori dal Pnrr, quelle risorse restano indispensabili per iniziare ad affrontare un problema che la cronaca di queste ore non fa che confermare come un'emergenza assoluta.



A Venafro la civile manifestazione di protesta dell'ANVM

## “Non dimentichiamo le marocchinate”

L'Associazione Nazionale Vittime delle marocchinate, che seguiamo e sosteniamo da sempre nella sua lotta, ha organizzato nel pomeriggio del 2 novembre 2023, a Venafro (Isernia), una pacifica e civile manifestazione per ricordare le vittime delle cosiddette “marocchinate”. Gli iscritti si sono radunati davanti al cimitero militare francese all'interno del quale era in svolgimento una cerimonia di preghiera in ricordo dei 3.414 soldati d'oltralpe, caduti durante la seconda guerra mondiale sul suolo italiano, le cui spoglie sono contenute nel luogo sacro. I manifestanti hanno mostrato dei cartelli e diversi cittadini si sono fermati per comunicare la loro approvazione per la pacifica manifestazione. Particolarmente gradita la visita del Sindaco di Venafro, Alfredo Ricci. L'ANVM ha voluto così ricordare le donne di tutte le età e anche gli uomini, vittime delle cosiddette “marocchinate”, le sistematiche violenze perpetrate in particolare dalle truppe coloniali francesi. Queste violenze iniziarono esattamente 80 anni fa, con lo sbarco in Sicilia del luglio 1943, e si svilupparono nel 1944 con particolare virulenza in Campania, Lazio e Toscana. Un capitolo oscuro di quegli anni, che Moravia raccontò nel bellissimo quanto drammatico



libro ‘La Ciociara’, poi divenuta la pellicola da Oscar, diretta da De Sica e magistralmente interpretata da Sophia Loren (nella foto). L'impegno dell'ANVM ha portato alla celebrazione, il 18 maggio di ogni anno, della Giornata in memoria delle vittime delle marocchinate; all'approvazione della legge regionale del Lazio che ha istituito il ricordo delle vittime nel mese di maggio e alla proposta di legge nazionale presentata dal Senatore Andrea De Priamo. “Abbiamo voluto anche quest'anno ribadire la nostra volontà di verità e giustizia per le vittime dimenticate – ha detto Emi-

liano Ciotti, presidente nazionale dell'ANVM – quelle donne e quegli uomini italiani, che nel 1943-1944 furono vittime di stupri da parte delle truppe coloniali inquadrati nell'Esercito Francese. Dunque, ha poi concluso il presidente Ciotti, “Ringrazio il Sindaco di Venafro, per essersi fermato a parlare con noi e averci ringraziato per l'opera di informazione che svolgiamo, vogliamo collaborare con tutte le amministrazioni comunali per sollevare il velo di silenzio che da 80 anni è calato su queste vicende terribili. Inoltre, è ora che la Francia riconosca pubblicamente questi crimini.”

Taxi, Patanè: “L'inadeguatezza della normativa vigente, vero ostacolo ad aumento offerta”

## “L'antitrust riconosce il nostro impegno”



“Le osservazioni dell'Antitrust relative all'esigenza di rilasciare nuove licenze taxi, genera la necessità di esporre una serie di osservazioni che riguardano Roma Capitale e più in generale la normativa vigente. Sul rilascio delle nuove licenze, abbiamo evidentemente anticipato i rilievi dell'Autorità poiché abbiamo già avviato le procedure di rilascio di 1000 licenze permanenti e 500 stagionali. Sul ricorso all'utilizzo della doppia guida, già da tempo abbiamo applicato questo strumento, così come ci ha giustamente riconosciuto proprio l'Autorità Garante

della Concorrenza e del Mercato. In generale, e come si evince anche dal documento dell'Antitrust, rileviamo anche noi come amministrazione il carattere sostanzialmente ed eccessivamente limitativo nelle procedure del Decreto Asset e, anche per questo motivo, per il rilascio delle nuove licenze ci stiamo avvalendo delle norme contenute nella Legge Bersani. Tuttavia, occorre tener bene presente che non esiste una diretta correlazione fra aumento delle licenze e aumento dell'offerta. I due concetti, che avevano una correlazione fino a vent'anni fa, oggi non sono più

direttamente legati. Questo perché la legge 21 del 1992, quella che regola il trasporto pubblico non di linea, andrebbe profondamente modificata, tenendo conto della velocissima rivoluzione tecnologica avvenuta nell'ultimo decennio. Gli smartphone, le app e la geolocalizzazione hanno generato un panorama del tutto diverso da quello delineato nel 1992 e la legge 21 non risponde in modo adeguato alle criticità e alle esigenze che le nuove tecnologie hanno generato”. Lo dichiara in una nota l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

Diacò e Festa (Movimento 5 Stelle): “La vergogna senza fine del Pd”

## Il caso del campo Testaccio



“Sono passati 17 anni da quando il sindaco Veltroni pensò bene di voler creare sotto lo storico campo di calcio di Testaccio un parcheggio, senza fare i conti con la storia e i reperti sotterranei. Era il 2006. Da allora non se ne è fatto più nulla perché il Consorzio Romana Parcheggi non ha poi mai iniziato i lavori. Mai concretizzate le proposte partecipate dal territorio durante il governo Marino e, nonostante i roboanti an-

nunci della minisindaca Alfonsi, la Regione Lazio allora guidata da Zingaretti non trovò mai le risorse per sostenere il progetto partecipato. Quindi nel 2020 la sindaca Raggi dovette per inerzia riportare la competenza del Campo Testaccio al Dipartimento Patrimonio per rilanciare iniziative concrete, come il progetto del 2021 presentato dalla Lega Dilettanti e da 2 anni chiuso in un cassetto. E oggi l'ennesima bonifica

momentanea, per di più a carico della AS Roma, che teniamo a ringraziare, a sancire le tappe ricorrenti di un ventennale fallimento della politica del Pd: lo stesso partito che tuttora dice di attendere la proposta di quello stesso Consorzio che per 10 anni non ha avviato i lavori”. Così in una nota congiunta il consigliere capitolino Daniele Diaco (M5S) e la capogruppo del M5S in I Municipio Federica Festa.

Nel finale settimana a MagicLand la magia incontra l'horror

## Appuntamento con il mago Heldin

Al Parco MagicLand di Valmontone è ancora Halloween: il periodo più “paurosamente divertente” dell'anno si chiuderà infatti solo domenica 5 novembre. Tante le attività protagoniste per questo week end, tra queste lo show “Amazing Illusion” del Mago Heldin. Uno spettacolo dinamico e pieno di colpi di scena, dove “vedrete quello che non credete di vedere e non vedrete quello che credevate di vedere”: questa la promessa fatta dall'illusionista più famoso d'Italia. Sul palco del teatro Alberto Sordi andrà in scena un mix di grandi illusioni, sensualità e suspense, con un finale a sorpresa. Heldin, all'anagrafe Egidio Russo, nel 1978, all'età di 6 anni, capta una sfrenata passione per la Prestidigitazione e nel 1982 (a 10 anni), calca per la prima volta un palcoscenico, dando vita alla sua carriera artistica con il nome d'Arte “Heldin”. Il suo debutto in TV risale al programma di Raffaella Carrà “Carramba che sorpresa”; sono seguite partecipazioni a Uno Mattina, Buona Domenica, Maurizio Costanzo Show, Detto Fatto, e tanti altri programmi. Heldin è



l'unico illusionista al mondo ad aver incantato, divertito e coinvolto Papa Francesco in un suo numero di magia, il cui video è stato trasmesso in mondovisione. Oltre a questo appuntamento, MagicLand ha in programma fino a domenica 5 novembre una serie di attività e spettacoli per Halloween, tra cui ben 7 percorsi a tema per far divertire adulti e bambini, tutti disponibili dalle 10:30 del mattino. Tra questi spicca “Katakumba”, un percorso dell'orrore completamente nuovo che si percorre per sfuggire alla maledizione della Mummia, inseguiti dai suoi fedeli servitori. Ritorna “Demonia”, la storica horror house di MagicLand infestata da macabri spiriti, con nuovi spaventosi effetti, mentre saranno accessibili gratuitamente per tutto il pe-

riodo di Halloween “Haunted Hotel” (un vero e proprio hotel invaso da zombie) e “Dungeons” (la prigione medievale da cui bisogna riuscire ad uscire vivi). Ma non finisce qui: i percorsi “Fiesta de Los Muertos”, “Il sentiero delle Zucche” e “Halloween Circus Camp” aggiungeranno al divertimento dei più piccini una dose di mistero e divertimento. Una serie di incredibili parate e spettacoli di strada intratterranno il pubblico: la Funeral Parade, l'ambulanza maledetta Psycho Emergency, la Witch Parade con Gattobaleno, la Bad Band, il Circus Duo, e le coinvolgenti animazioni Scary Dance e Zucche in Festa. L'intero programma di Halloween è disponibile sul sito web di MagicLand: [www.magicland.it](http://www.magicland.it).



Nell'anticipo basta un gol di Ferguson per i tre punti a discapito dei biancocelesti

## Serie A: il Bologna batte la Lazio



Il Bologna batte la Lazio per 1-0 nell'anticipo serale del match in calendario per l'undicesima giornata del campionato di Serie A 2023-2024. Il gol di Ferguson dà il successo agli emiliani che salgono a 18 punti e scavalcano i biancocelesti, fermi a quota 16. Pronti, via e il Bologna si rende subito pericoloso. La difesa della Lazio non gestisce bene una ripartenza dei padroni di casa, Zirkzee può calciare dal limite dell'area: Provedel non rischia. I biancocelesti replicano subito con Castellanos, schierato titolare da Sarri: traversa, ma c'è un fallo su Calafiori. I capitolini cercano di prendere in mano il match e avanzano il baricentro. Il Bologna si copre e chiude i

varchi, pronto a ripartire quando c'è l'opportunità secondo il piano di Motta. Tra il 16' e il 18', doppia fiammata della Lazio. Romagnoli cerca il jolly di testa, ma Skorupski non ha problemi. Da corner, poco dopo, Luis Alberto disegna una parabola perfetta: incrocio dei pali. Il pressing degli ospiti è costante e spesso consente un recupero palla estremamente rapido. Manca, però, precisione nella costruzione: la Lazio crea poco nella seconda metà del primo tempo e, anzi, rischia al 39'. Un'azione elaborata del Bologna libera Zirkzee, il colpo di testa è impreciso. L'attaccante al 48' si traveste da uomo-assist con un tocco delizioso per Ferguson, che si infila tra

le maglie della difesa laziale nella prima azione della ripresa e fulmina Provedel: 1-0. La formazione di Sarri accusa il colpo e si inceppa. La Lazio, nonostante l'ingresso di Immobile a mezz'ora dalla fine, si fa imbrigliare dai padroni di casa in una gara che diventa sempre più nervosa. Il Bologna fa muro e si distende con gli allunghi di Orsolini, che al 65' quasi costringe Luis Alberto ad un fallo da rigore. Passano i minuti e la qualità del possesso palla del Bologna migliora: gli uomini di Motta escono con abilità dal pressing avversario, la Lazio gira a vuoto e non punge. Skorupski non deve effettuare parate, non c'è traccia di assedio capitolino: finisce 1-0.

Formula Uno: al Gp del Brasile beffa Charles Leclerc e il meteo

## Verstappen in pole position



Max Verstappen conquista la pole position nel Gp del Brasile 2023. Il pilota olandese della Red Bull, a Interlagos, coglie il momento nella terza manche delle qualifiche e, prima che la pioggia cambi il quadro della giornata, ottiene il miglior tempo in 1'10"727. Il campione del mondo, che

da settimane ha conquistato il titolo iridato 2023, precede la Ferrari del monegasco Charles Leclerc (1'11"021), che fa segnare il secondo tempo e chiuderà la prima fila. In seconda fila, al terzo e quarto posto, le Aston Martin di Lance Stroll e di Fernando Alonso. Quinta posizione e terza

fila per la Mercedes di Lewis Hamilton, che sarà affiancato dal compagno di squadra George Russell. In quarta fila la McLaren di Lando Norris e la Ferrari dello spagnolo Carlos Sainz. Completano la top ten, in quinta fila, la Red Bull di Sergio Perez e la McLaren di Oscar Piastri.

"L'evento di quest'anno sarà di dimensione ancora più grandi rispetto a quelle precedenti: rasentiamo il record assoluto per Eicma"

## Eicma, Meda: "A Milano lo spettacolo delle due ruote"

"A breve si inaugurerà Eicma 2023, il 7 novembre. La settimana sarà quella dal 7 al 12 novembre: il 7 e l'8 per giornalisti e operatori, e dall'8 al 12 per il pubblico. L'evento di quest'anno sarà di dimensione ancora più grandi rispetto a quelle precedenti: rasentiamo il record assoluto per Eicma. Avremo otto padiglioni, due in più dei sei del 2022, con una crescita di oltre il 30% da parte degli espositori". Lo ha detto, all'Adnkronos, Pietro Meda, presidente di Eicma, presentando la nuova edizione dell'Esposizione internazionale delle due ruote. "Ci saranno oltre 1.700 brand da tutto il mondo, da 40 paesi del mondo, di cui il 20% sono operatori nuovi. Sicuramente è un evento importante per la città di Milano, per la Lombardia e per l'Italia. È bello che, ancora una volta, venga riconosciuto al nostro evento, all'evento di Milano, all'evento Eicma la centralità per tutto il mondo

delle due ruote", ha aggiunto Meda. "Tutte le case produttrici - quest'anno hanno deciso di partecipare ad Eicma. È una grande soddisfazione per il lavoro fatto negli ultimi tre anni. Dopo la pandemia, non è stato facile riprendere tutto il mondo e riunirlo, non è stato facile riunire la grande famiglia delle due ruote a Milano. Eicma 2023 le riabbraccia finalmente tutte". "Due ruote motore, due ruote elettriche, due ruote muscolari e tutto quello che le due ruote rappresentano per la mobilità sia internazionale che italiana. Sicuramente è un evento centrale per tutto il mondo delle due ruote", ha aggiunto Meda. "Credo che l'Eicma del 2023 sarà un'Eicma davvero eccezionale. Un'Eicma a cui sarà importante partecipare per tutti. È un momento importante per la mobilità e per le due ruote". "I prodotti sono fantastici e le case presenteranno delle grandi novità.

Quindi vi aspettiamo tutti numerosi e crediamo che sarà un'edizione sicuramente da ricordare". "Tra le novità di quest'anno - ha sottolineato - abbiamo un'area gaming, che è stata creata per attrarre o, comunque, continuare il nostro rapporto con i giovani, che è stato sempre molto bello. Servirà a poter dare anche ai giovani una prova, non potendo dare direttamente loro l'esperienza delle due ruote. Gliene daremo una virtuale, in un modo di comunicare più vicino a loro". "Importantissima anche l'area di 'Urban Mobility'. Non potevamo restare inermi, in questo momento di discussione sulla mobilità. Abbiamo voluto creare un'area test all'interno della manifestazione, dove i produttori potranno mettere a disposizione le diverse forme di mobilità, con cui il pubblico potrà interagire. In quest'area, abbiamo anche deciso di fare un'attività di speech, di formazione per i

giovani affinché passi il corretto messaggio sulla convivenza delle diverse forme di mobilità. Partire dalle regole sicuramente è la cosa migliore per avere una coesistenza migliore", ha aggiunto il presidente di Eicma. "MotoLive, invece, è il grande classico di Eicma. E' il nostro fiore all'occhiello da tanti anni. E' l'area esterna dove avremo show e gare di primissimo livello. Il venerdì ci sarà una gara eccezionale di super enduro, con la partecipazione di grandi campioni. Pensiamo che questa sia una parte eccezionale che Eicma 2023 potrà offrire al pubblico, anche per il lato sportivo". "Lo slogan di quest'anno è 'Real people for real emotion'. E' un lavoro che abbiamo iniziato nell'edizione del 2022 e che abbiamo inteso completare nel 2023. Nel 2022 abbiamo presentato una prima campagna in cui era protagonista l'Eicma effect', cioè quell'effetto che Eicma su-

scitava sulla gente". Lo ha detto, all'Adnkronos, Pietro Meda, presidente di Eicma, il salone internazionale delle due ruote che sarà a Fiera Milano Rho dal 7 al 12 novembre. "Durante la manifestazione del 2022 abbiamo fatto degli scatti col pubblico reale, quindi 'real people', e quest'anno abbiamo proposto una campagna che ha come protagonista il nostro pubblico, il pubblico reale, sulla base degli scatti dell'anno scorso. È una campagna che proseguirà e che anche quest'anno sarà presente durante la manifestazione. Per cui, le persone che hanno voglia di partecipare ad Eicma, potranno andare a farsi una foto con il nostro claim e potranno portare a casa un ricordo bello dell'evento", ha aggiunto Meda. "Le e-bike, come sempre, saranno protagoniste di Eicma. Anche quest'anno ci sarà la possibilità di provarle, con i produttori che le metteranno a disposi-

zione su una pista dedicata". "L'e-bike, ormai, è una realtà importante per il mondo delle due ruote. È quasi diventata un anello di congiunzione tra le due ruote a motore e quelle muscolari. E' una realtà che è molto all'avanguardia, che offre al pubblico prodotti di altissima gamma e di altissimo livello". "La Commissione europea quest'anno ha voluto onorarci del suo patrocinio. È il primo anno che succede. È stato un grande lavoro di gruppo. La Commissione ci onora, attestando questa importanza europea. Rappresenta la centralità dell'evento per tutta l'Europa". "Credo ormai che Eicma sia un evento internazionale che guarda a tutto il mondo delle due ruote. La Commissione europea ci ha reso questo onore. Cercheremo di ripagarlo con l'importanza e la dimensione dell'evento per tutta Europa e per tutto il mondo", ha aggiunto Meda.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s